

IL LIBRO Mercoledì (ore 18) la presentazione nel palazzo vescovile

Storia della Lodi del Quattrocento e dell'antipapa Giovanni XXIII

di **Raffaella Bianchi**

■ Venne a Lodi nel 1413, Giovanni XXIII, ed emanò la bolla pontificia "Ad pacem" che sancì la convocazione del Concilio di Costanza, che pose fine allo scisma d'Occidente. E "Giovanni XXIII: l'antipapa che salvò la Chiesa" (uscito a ottobre 2019 per Morcelliana Edizioni, 528 pagine) è il volume scritto da Mario Prignano, giornalista e caporedattore al Tg 1. Il libro verrà presentato a Lodi, nel Palazzo vescovile, mercoledì 8 giugno alle 18.

Con l'autore intervengono il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti e Alberto Cadili docente di storia medievale all'università di Pavia. Coordinerà Ferruccio Pallavera, direttore della rivista Archivio storico lodigiano.

L'evento è infatti organizzato dalla Società storica lodigiana e dalla Libreria Paoline di Lodi. Ha il patrocinio della diocesi di Lodi e si tiene in Episcopio grazie all'ospitalità di monsignor Malvestiti. «Per tanti anni, fino al 1958, gli storici hanno discusso se Baldassarre Cossa, salito al soglio pontificio nel maggio 1410 con il nome di Giovanni XXIII, fosse un papa legittimo o un antipapa - ha scritto Pallavera -. A fare luce una volta per tutte fu allora patriarca di Venezia, Ange-



lo Roncalli, che il 28 ottobre 1958 venne eletto papa, e decise di assumere il nome di Giovanni XXIII. Decretando così che quel suo predecessore che portava il medesimo nome era da considerarsi un antipapa».

Sottolinea inoltre Pallavera: «Il volume di Prignano trabocca di notizie riguardanti la Lodi del Quattrocento». Una Lodi che è crocevia di vicende, ricostruite con una lunga ricerca storica comprendente anche fonti inedite. E sempre nella nostra città, cinque secoli e mezzo dopo, accade un fatto particolare. È il 27 settembre 1958 quando Roncalli nella Sala Gialla del palazzo vescovile vede il quadro raffigurante Giannangelo Braschi. «Era opinione che il papa raffigurato



fosse in realtà Baldassarre Cossa, ossia Giovanni XXIII - scrive Pallavera -. Roncalli non ebbe dubbi a sostenere che il Cossa non era un papa legittimo, bensì un antipapa. Dichiarò infatti: "Un antipapa... Ma in fondo ebbe il merito di convocare il Concilio di Costanza, che restituì l'unità alla Chiesa". Un mese più tardi sarebbe divenuto il legittimo Giovanni XXIII». Il Giovanni XXIII del Concilio, della "Pacem in terris" e cui tanto è legato monsignor Maurizio Malvestiti, anch'egli di origini bergamasche.

Quella del prossimo 8 giugno si preannuncia quindi una serata storica, per tanti motivi, in un luogo storico come il Palazzo vescovile di Lodi. ■

A sinistra il giornalista Mario Prignano, autore del libro che sarà presentato a Lodi mercoledì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147